

LA STORIA DEL MIRACOLO IMPRENDITORIALE IN PELLICOLA

Il cortometraggio su Angelo Carron in scena per la "prima" al cinema Corso

«Un imprenditore non diventa mai povero, ricomincia d'accapo». Parola di Angelo Carron per la voce dell'attore Sebastiano Somma, che interpreta il capostipite della ditta Carron Costruzioni Generali, come un simbolo dell'imprenditoria trevigiana di valore, che ha fatto il "miracolo" Nord Est, perché non si è risparmiata in sacrifici e non si è arresa quando gli affari subivano contraccolpi. La storia di un uomo come la storia di un'epoca nel film "Carron - codice d'Angelo" per la regia di Giancarlo Marinelli e prodotto dall'agenzia Ideeuropee, che giovedì è stato presentato al cinema Corso di Treviso. La famiglia Carron ha voluto onorare la memoria dell'imprenditore a vent'anni dalla morte, regalando al regista



Un'immagine della famiglia Carron al Lido di Venezia

aneddotti e ricordi, che sono stati amalgamati in un giallo da risolvere attraverso flashback e ritrovati sentimenti tra i suoi cinque figli, Diego, Arianna, Paola, Marta e Barbara, che portano avanti insieme l'a-

zienda a San Zenone degli Ezzelini. Alla serata di gala hanno partecipato l'assessore regionale Federico Caner, il vicesindaco di Treviso, Andrea De Checchi, con gli assessori Alessandro Manera e Christian

Schiavon, il presidente di Asindustria Veneto Centro, Leopoldo Destro, con il vice Alberto Zanatta, e una platea di amici imprenditori tra cui Filippo Polegato, Stefano De Bettin, Alfredo Marchiol, Maurizio Marcolin, Roberto Rizzo e Valter De Bortoli, per citarne solo alcuni. Tutti commossi da una storia di vita autentica, raccontata senza sconti e nell'intimità dei rapporti familiari. Nel cast ci sono anche Fabio Sartor in un cameo dedicato a Dino De Poli, che assegnò alla Carron la costruzione dell'Università di Treviso, e Anna Galiena nella parte di Graziella Serraglio, moglie di Angelo Carron. Il film è disponibile in visione gratuita nel canale youtube di Ideeuropee. —

ELENA GRASSI

